

STAGE IN FRANCIA, AGÈN 2-6 settembre 2019

(Gruppo composto da Sofia Antonelli, Antonio Bruzzone, Federica Caucci, Lavinia Mercuri, Elena Nicoletti, Federica Sirianni.

Con l'accompagnamento della Dott.ssa Antonella Dionisi, Ufficio Garante Nazionale delle persone private della libertà personale.)

Dal 2 al 6 settembre il gruppo è stato ospite dell'**ENAP (École National de l'Administration Pénitentiaire)** ad Agèn. Grazie all'organizzazione dell'Ufficio del Garante Nazionale delle persone private della libertà personale abbiamo avuto la possibilità di conoscere la realtà dell'amministrazione penitenziaria francese e visitare un istituto penitenziario.

Lo stage si è sviluppato nelle giornate del 3, 4 e 5 settembre mentre le restanti sono state dedicate ai viaggi di andata e ritorno.

Martedì 3 siamo stati accolti calorosamente dal personale dell'ENAP. Ci è stata data presentata la struttura e l'organizzazione dell'amministrazione penitenziaria. dal Direttore J.P. Mayol e dal Direttore della ricerca e delle relazioni internazionali P. Mbanzoulou. Il Dottore C. Bossè del dipartimento delle relazioni internazionali ci ha poi accompagnato in una visita della scuola mostrandoci le zone di esercitazione dell'agenti penitenziari.

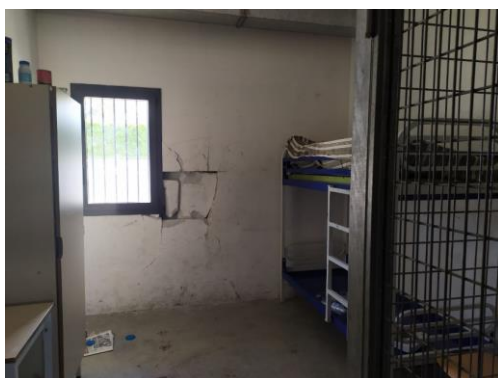


Abbiamo avuto modo di conoscere l'approccio anche pratico riservato ai programmi di formazione attraverso la visita nell'edificio costruito come un istituto penitenziario dove si insegnano tecniche di comportamento per affrontare **situazioni di crisi ed emergenza**, come il trasferimento dei detenuti all'interno del carcere o un incendio in cella. Vivendo una veritiera simulazione di quest'ultima consideriamo che questo tipo di scuola dia una

preparazione specializzata molto utile, mancante nel sistema italiano.

Nel pomeriggio l'incontro con il Dottor A. Ferragne, segretario generale del Contrôleur ci ha mostrato l'organizzazione dell'organo di garanzia ed è stata occasione per raffrontare questo a quello italiano. È stata una preziosa opportunità per paragonare anche due diversi organismi NPL, oltre che per conoscere gli

standard e i sistemi di raccomandazioni che il Contrôleur dedica al mondo detentivo.



Mercoledì 4 abbiamo visitato la **medioteca dell'ENAP**, dedicato allo studioso Gabriel Tarde e il museo di storia penitenziaria P. Cannat.



Con la Dott.ssa M. Lauras e la Dott.ssa C. Feoux-Milan abbiamo affrontato i temi della lotta alla corruzione e della deontologia professionale e partecipato ad alcuni giochi di ruolo che vengono sottoposti agli agenti penitenziari durante la formazione. Sono stati molto interessanti e motivo di confronto tra i diversi componenti del gruppo.

Giovedì 5 è stata sicuramente la giornata più intensa nella quale abbiamo avuto la possibilità di osservare la realtà. La mattina abbiamo visitato il **carcere di Agè**, una maison d'arrêt di circa 150 detenuti. Siamo stati accompagnati dal Comandante degli agenti penitenziari e abbiamo visitato la zona iniziale dell'entrata e delle perquisizioni, la sala colloqui, le sezioni, i luoghi di formazione scolastica e professionale, la zona sanitaria (comune per i detenuti di entrambi i sessi ma accessibile da due corridoi differenti). Abbiamo visitato l'interno di una cella nella sezione protetti, ospitante, similmente all'Italia, detenuti particolari per la natura del reato. Abbiamo notato a questo proposito gli spazi angusti, la pessima aerazione delle piccole finestre e il bagno interno, senza porta e non bene isolato all'interno della stanza. Altro elemento di somiglianza con la realtà italiana è la maggiore cura e vivibilità degli ambienti nella sezione femminile, soprattutto nelle zone di passeggio che non vengono coperte dalla rete a moduli soffitati.

Nella seconda parte di giornata abbiamo visitato gli uffici dello SPIP (Service Pénitentiaire d'Insertion et de Probation) dove Dott. P. Audouard quale membro del dipartimento di Probation e Criminologia ci ha spiegato le modalità di lavoro nell'ambito dell'esecuzione penale esterna. Abbiamo riscontrato nel sistema francese un maggiore ricorso alle misure non detentive e una diversa organizzazione che vede questo servizio operare anche all'interno del carcere con i detenuti e non solo con gli utenti all'esterno.

L'esperienza di stage è stata per noi pienamente soddisfacente; abbiamo potuto conoscere la realtà dell'amministrazione penitenziaria francese e nel paragonarla a quella italiana coglierne somiglianze e differenze. È stata un'occasione preziosa di riflessione e confronto con i rappresentanti dell'Enap, con la Dottoressa Antonella Dionisi e tra di noi, alla fine del percorso condiviso grazie al Master.

La referente del gruppo
Elena Nicoletti